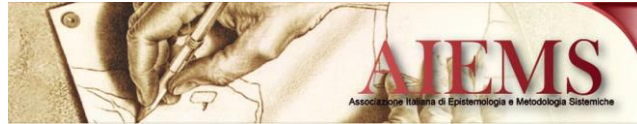


Laboratorio di Agroecologia

connessioni tra natura e cultura



Organizzato dal Laboratorio di Ecologia della Salute

con **Francesca Pisseri**

Veterinaria esperta in medicina sistemica e agroecologia applicata all'allevamento

TOPICS: Pratica sistemica negli allevamenti, favorire tramite la complessità produzioni sane e sostenibili, benessere degli animali e recupero dei territori rurali

Sabato 14 aprile 2018, dalle 10,30 alle 17,00

Presso la Azienda Agricola Boccea, Via di Boccea, 1321 – Roma

La Azienda Boccea, insieme alla Dr.ssa Pisseri, da anni applica modelli sistemici per la gestione della propria azienda, lavorando sulla sostenibilità dei propri processi produttivi, in primis con la organizzazione di un “Sistema di foraggiamento” che consenta di alimentare gli animali prevalentemente con erba e fieni, ricchi di cellulosa, indigeribile dalla specie umana, e di limitare l'utilizzo di cereali, in particolare di mais e soia, le cui colture sono responsabili di larghi consumi di acqua, energia fossile, terreni fertili.

I sistemi di pascolo permanente, determinando copertura del suolo per tutto l'arco dell'anno, contribuiscono al sequestro di Carbonio nel suolo, prevengono erosione e dilavamento e donano bellezza al paesaggio.

La Azienda ha attuato il recupero di una estesa superficie alla periferia di Roma, creando un luogo generatore di salute, sia per chi ci vive, sia per i cittadini che si possono cibare degli ortaggi, dell'olio e delle carni aziendali, sia per flora e fauna selvatiche, contribuendo alla biodiversità.

La salutogenesi si attua anche tramite il limitatissimo utilizzo di antibiotici e antiparassitari, l'aumento della sostanza organica del suolo, la selezione di biotipi bovini caratterizzati da resistenza alle malattie, il mantenimento di praterie seminaturali.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

10,30-11,00: Accoglienza dei partecipanti da parte della Az. Agricola Boccea e di Anna Federici

11,00-12,00: Francesca Pisseri “Pratica sistemica, costruzione e gestione di modelli di allevamento sostenibili”

12,00-12,30: Discussione

12,30-13,30: Pranzo a base di ortaggi, carni, olio di oliva della Az. Boccea

13,30-15,30: Visita aziendale insieme all'operatore zootecnico Antonio Puddu

15,30-17,00: Confronto sistemico interdisciplinare ed elaborazione comune della esperienza della giornata, con Carla De Benedictis e Francesca Pisseri

Il laboratorio comprende una introduzione ai modelli di allevamento sostenibile cui seguiranno due fasi partecipative: una esperienziale e una di scambio culturale e costruzione di pensieri comuni.

Nella fase esperienziale ci addenteremo insieme, passeggiando, nell'ecosistema agrozootecnico, tra pascoli, uliveti, siepi e animali, per percepire la convivenza tra animali pascolatori, natura e uomo, condivideremo le sensazioni legate agli elementi climatici, i colori, i profumi, le emozioni suscitate in noi dalla presenza degli animali.

Mangeremo insieme, dialogando, i prodotti aziendali: i sapori, i colori e le consistenze del cibo ci daranno importanti informazioni sensoriali.

Osserveremo il sistema di allevamento bovino semibrado, in cosa possano consistere il rispetto e il riconoscimento delle peculiarità degli animali e degli ecosistemi agricoli, condividendo con i tecnici e gli operatori aziendali le loro sedimentate modalità relazionali, coltivate da anni di buone pratiche sistemiche.

Nella seconda fase partecipativa ci confronteremo, ciascuno portando il contenuto della propria esperienza, e il contributo del proprio pensiero, e quindi della propria disciplina di appartenenza, per la elaborazione di una traccia di pensiero comune sulla analisi e sulla sintesi dei processi del sistema.

Rifletteremo sulla convivenza degli organismi in un agroecosistema, e sugli scambi tra questo e i sistemi socio-economici-culturali esterni.

Partiremo dall'evidenziare le interrelazioni ecologiche, i punti di forza e i punti critici, le sinergie e le dinamiche propri del sistema.

Si consiglia di calzare scarpe adatte a camminare in campagna

Alcune riflessioni della Dr.ssa Francesca Pisseri, introduttive al nostro incontro

I sistemi di allevamento agroecologici consentono di produrre cibo di buona qualità per gli esseri umani con limitato utilizzo di energia non rinnovabile, rispettare gli animali e favorire la piena espressione delle loro caratteristiche fisiologiche ed etologiche, aumentare il contenuto di sostanza organica nel terreno, la biodiversità, sia animale che vegetale, degli ecosistemi, eliminando l'utilizzo di input chimici ad impatto ambientale.

La diminuzione dei costi di gestione del sistema produttivo, derivante dalla attivazione di sinergie e da diversificazioni che consentono di mantenere il sistema limitando i costi sia per acquisti esterni di carburanti e mangimi per gli animali, sia il lavoro degli operatori aziendali, permette all'imprenditore agricolo di ottenere un reddito, che non sia vincolato al regime dei contributi pubblici, allo scopo di poter vivere e lavorare in campagna in modo dignitoso, perché il territorio sia davvero vivo e presidiato.

Il lavoro di gestione della azienda si presenta diametralmente opposto a quello proprio della zootecnia industriale, in cui si gioca sulla economia di scala, e quindi sull'aumento del numero di animali per superficie e delle loro performance produttive, applicando protocolli standardizzati per quanto concerne la costruzione degli ambienti di allevamento, la razione alimentare, la gestione della sanità animale. (trattamenti farmacologici di routine).

Al contrario, l'intima natura degli agroecosistemi è caratterizzata da variabilità, ancor più spiccata con l'instaurarsi dei mutamenti climatici, e la risorsa più importante degli organismi che li abitano è la capacità di adattamento e di cambiamento, per questo in agroecologia si lavora sulla implementazione di sistemi di gestione basati sulla fluidità, sulla leggerezza delle strutture, sulla possibilità di modificare i protocolli di

lavoro in base alle osservazioni e ai feed-back che restituisce il sistema alle sollecitazioni, attivando retroazioni, positive o negative, in una dimensione di relazione costante tra pensiero umano e natura.

Il riconoscimento delle esigenze dell'altro, che sia animale o pianta, ci spinge a cercare l'assetto organizzativo del sistema che dia il massimo del benessere alle componenti, e che coincida con uno stato di minor necessità di input, maggiore felicità, e maggiore resilienza, poiché in stato di benessere le risposte dell'individuo agli agenti stressanti e alle noxae patogene sono più efficienti.

Il lavoro agroecologico si basa sulla applicazione della sistemica e quindi sulla creazione di gruppi di lavoro costituiti da operatori agricoli, imprenditori, tecnici e ricercatori, in possesso e/o aperti ad accogliere, le seguenti modalità di partecipazione ai processi:

- disponibilità all'ascolto e alla comunicazione, sia tra esseri umani, sia nei confronti della natura e degli animali
- capacità di osservazione, anche empatica, e di sospensione dei giudizi
- studio di interventi sul sistema, sia strutturali che organizzativi, il più possibile fluidi e modificabili
- capacità di attesa, di non-intervento, in momenti nei quali il sistema sta rispondendo ai cambiamenti
- disponibilità a riconoscere come importanti i contributi e le idee provenienti da ambiti culturali diversi da quello di appartenenza, fino anche a proposte provenienti dagli animali e dalla natura, il tecnico arriva ad essere un catalizzatore di ascolto e di scambio, un facilitatore
- il prendersi cura, degli animali e dell'ecosistema, come elemento prioritario dell'atteggiamento gestionale

Gli animali domestici possono fornire cibo per l'uomo, oltre che relazioni ricche di significato e fonte di vissuti importanti, sinergie agricole, attività turistiche. Possono contribuire alla bellezza del paesaggio. La rapida evoluzione delle abitudini di vita, del lavoro agricolo, della impostazione zootecnica degli ultimi 60 anni come ha cambiato il nostro modo di gestire e relazionarci con gli animali da allevamento?



Bovini al pascolo in erbaio invernale nella azienda Boccea